



PERCORSI FORMATIVI PER COMUNITÀ ACCESSIBILI 2020

15-16 settembre 2020



Accessibilità e Architettura/1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Antonio Lauria

Dipartimento di Architettura – Università di Firenze

Unità di Ricerca Interdipartimentale "Florence Accessibility Lab"

Sommario

1

Disabilità, Accessibilità, Inclusione

2

Una visione dell'Accessibilità

3

Le 'dimensioni' dell'Accessibilità

4

I requisiti dell'Accessibilità

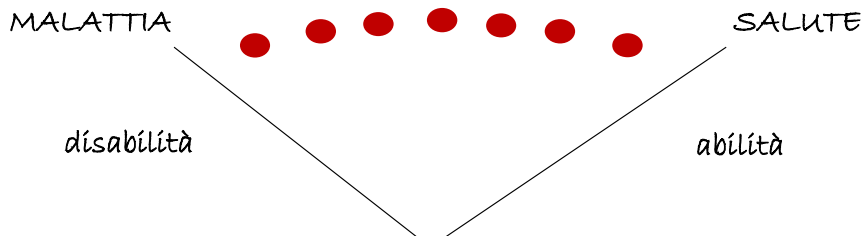


Il concetto di **Accessibilità** ha subito nel tempo una profonda revisione per effetto, innanzitutto, dell'evoluzione del concetto di **Disabilità**, cui è strettamente legato.



Nel recente passato **la disabilità era considerata un connotato della persona**. Era normale pensare che le persone disabili dovessero vivere in un **mondo parallelo** a quello delle persone non disabili.

L'istituzionalizzazione dei disabili e, nelle scuole, le classi differenziali (fino alla L. 108/1971) erano delle espressioni di questa visione.

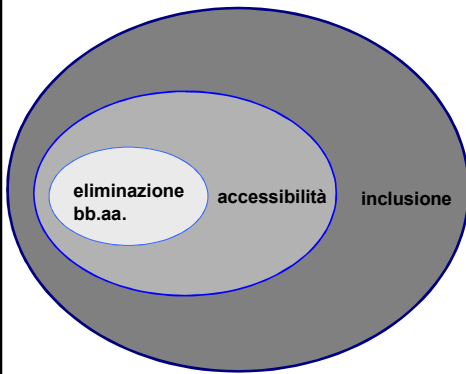


Oggi la disabilità è assunta come il risultato di una **complessa interazione dinamica** tra "persone con menomazioni e barriere comportamentali e ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di eguaglianza con gli altri". (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)



Tale apertura d'orizzonte ha condotto, gradualmente, al superamento dell'approccio progettuale basato sulle "soluzioni speciali", cioè sulla realizzazione di **ambienti ad accessibilità riservata** e di **attrezzature dedicate** destinate a questo o a quel profilo d'utenza disabile e all'affermazione di specifiche metodologie progettuali che, con varietà di accenti, mirano a conseguire l'idoneità all'uso di luoghi, prodotti e servizi per il più ampio spettro possibile di popolazione (**Universal Design; Design for All, Inclusive Design**).

Dal superamento delle barriere architettoniche alla cultura dell'accessibilità **1**



Parallelamente, si è assistito al passaggio culturale che vede il progettista **impegnato non più solo nel superamento delle barriere architettoniche**, ma nel più ampio obiettivo di rendere l'habitat più accessibile.

L'accessibilità da disciplina "tecnico-normativa" sta assumendo sempre più il ruolo di **disciplina progettuale e sociale**, espressione di una pluralità di valori civici (libertà, solidarietà, parità, partecipazione, ecc.) e di significati culturali (creatività, rispetto per le qualità del contesto d'intervento, senso dell'accoglienza, ecc.).

Il concetto di "luogo accessibile" da luogo "privo di barriere architettoniche" o "a norma" sta assumendo, così, il significato più ampio di "luogo inclusivo", aperto e sensibile alle diversità, un luogo, cioè, capace di 'accogliere', in condizioni di bellezza, comfort e di sicurezza, persone con differenti specificità e diseguali gradi di libertà.

Così come il superamento delle barriere architettoniche è solo una parte dell'accessibilità, così l'accessibilità è solo un aspetto dell'inclusione sociale.

"Accessibilità significa poter usufruire delle risorse" (R. Wurman) **2**



L'accessibilità è una risorsa 'individuale' e 'collettiva'

2



L'accessibilità è uno strumento *abilitante*, di valorizzazione della persona, e una risorsa collettiva perchè aumenta per ciascuno la possibilità di partecipare alla vita della propria comunità e alla crescita della società su una base di equità con gli altri.

I disabili: una parte di mondo o un mondo a parte?

1



Stephen Hawking



Michel Petrucciani



Temple Grandin



Ray Charles



Colosseo, Roma. Particolare di un ascensore.

Ad un **aumento dei gradi di accessibilità** di luoghi, beni e servizi e al conseguente miglioramento dell'autonomia delle persone, si associano anche **più favorevoli indicatori economici** quali

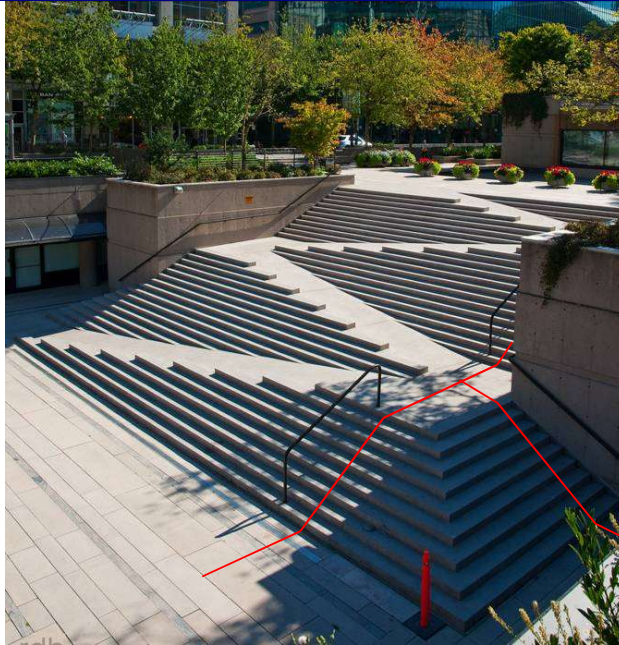
1. L'aumento degli utenti;
2. Un migliore uso del tempo;
3. La riduzione dei costi sanitari a carico della collettività indotta dalla diminuzione degli infortuni;
4. La promozione di una offerta turistica che aiuta a rendere vitali le società locali.



In termini rigorosi, l'accessibilità di un luogo, di un bene o di un servizio **non può essere definita in senso assoluto**, ma solo in termini 'legali' (conformità o meno alle norme vigenti). Semplificando, per ogni profilo d'utenza possiamo provare a definire un livello di soddisfacimento che possiamo definire **grado di accessibilità**. Il margine di errore di questa valutazione è molto ampio e dipende in maniera sensibile dall'accuratezza con la quale sono definiti i diversi profili d'utenza.

Divergenza degli effetti. Convertible ramp

2



Arthur Erickson, Robson Square, Vancouver, Canada, 1980

Divergenza degli effetti. Shared spaces

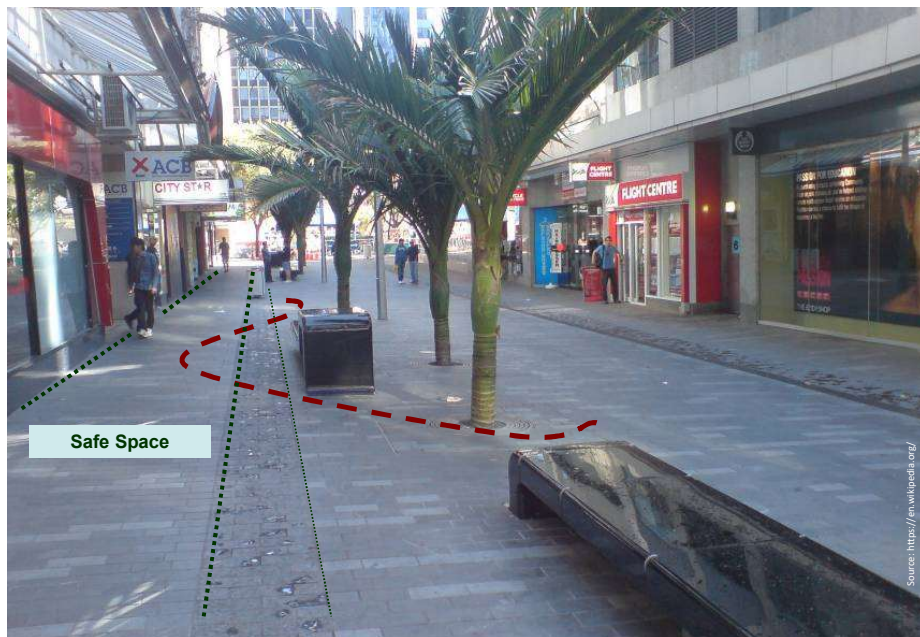
2



Source: Ben Hamilton-Ballila, 'Toward Shared Spaces', Urban Planning International, 17(2008), 1, 139-148

Divergenza degli effetti. Shared spaces

2



L'accessibilità è una nozione 'relativa'/2: contesto d'intervento

2



“Accessibility ... is a slippery notion ... one of those common terms that everyone uses until faced with the problem of defining and measuring it”.
(Peter Gould, 1969)

L'accessibilità è una nozione 'relativa'

2

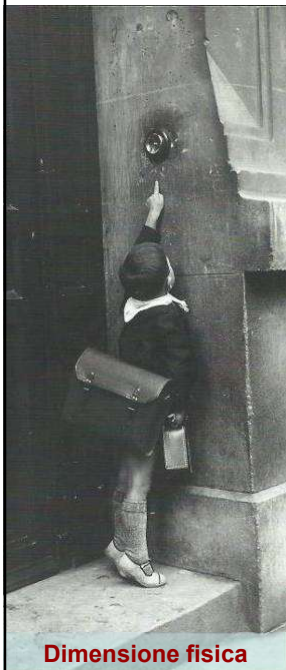


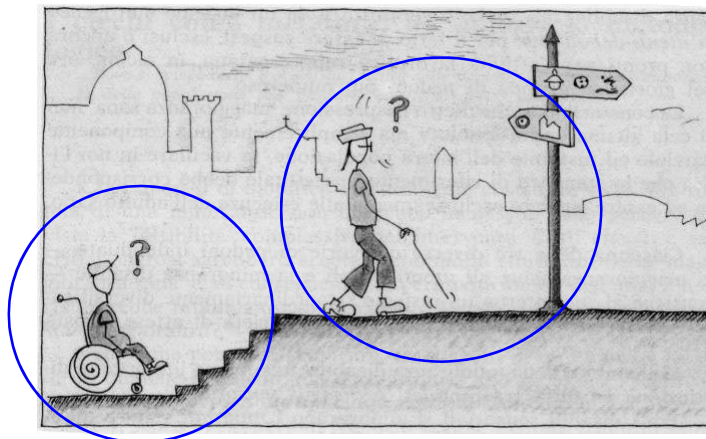
“Accessibility ... is a slippery notion ... one of those common terms that everyone uses until faced with the problem of defining and measuring it”.

(Peter Gould, 1969)

L'accessibilità è un concetto multidimensionale

3



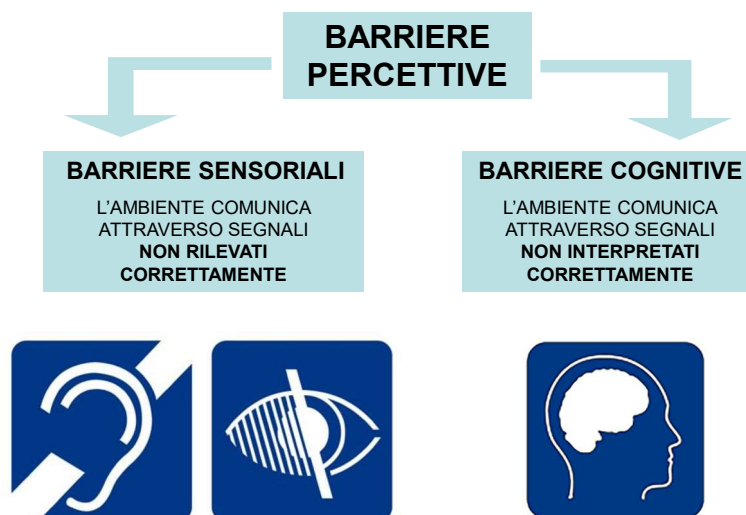


Una **barriera fisica** è un "oggetto materiale"

Si può superare mediante la sua eliminazione/superamento

Una **barriera percettiva** è una "situazione"

Si può superare mediante un incremento informativo



Barriere percettive

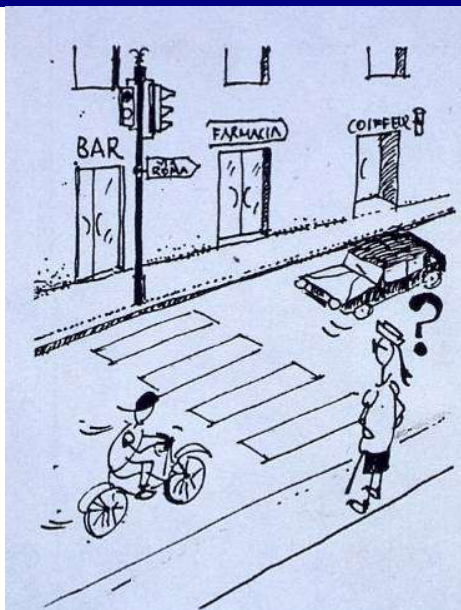
3



Come può una persona cieca inferire la direzione di questo attraversamento?

Barriere percettive

3



Come può una persona cieca individuare la presenza dell'attraversamento?
Come può sapere quando attraversare?

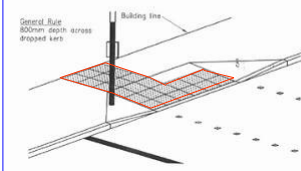
Barriere percettive

3

Layout of blister surface at controlled crossing point

"L" pattern tactile surface arrangement for use at Zebra, Pelicans and other signalised crossings

Inset controlled crossing



La “**comunicatività**” è l’attitudine di un luogo, di un bene o di un servizio di essere percepibile e utilizzabile da tutti e, in particolare, dalle persone con problemi sensoriali e/o con problemi cognitivi

Dimensione organizzativa dell’accessibilità

3

Pratiche organizzative

- informazioni off-site e preventive
- servizio informazioni accessibile
- cambiamenti organizzativi
- ri-organizzazione funzionale/spaziale
- formazione del personale
- previsione dispositivi temporanei
- manutenzione e pulizia



Dimensione organizzativa dell'accessibilità

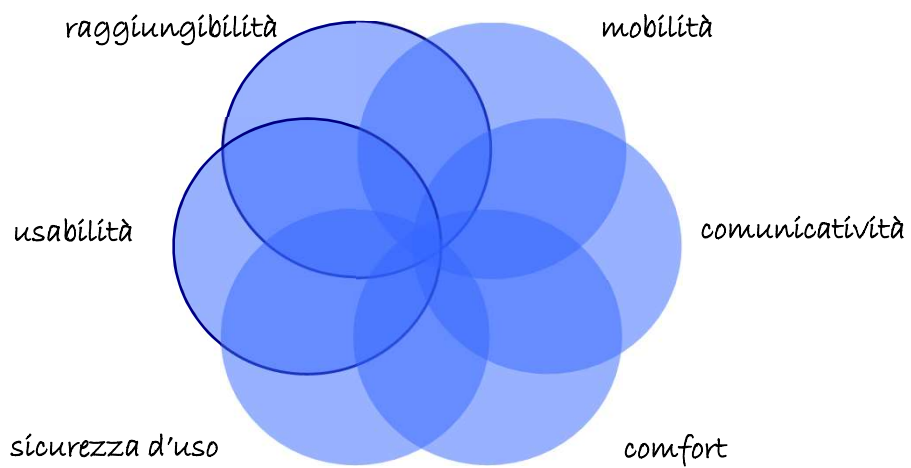
3

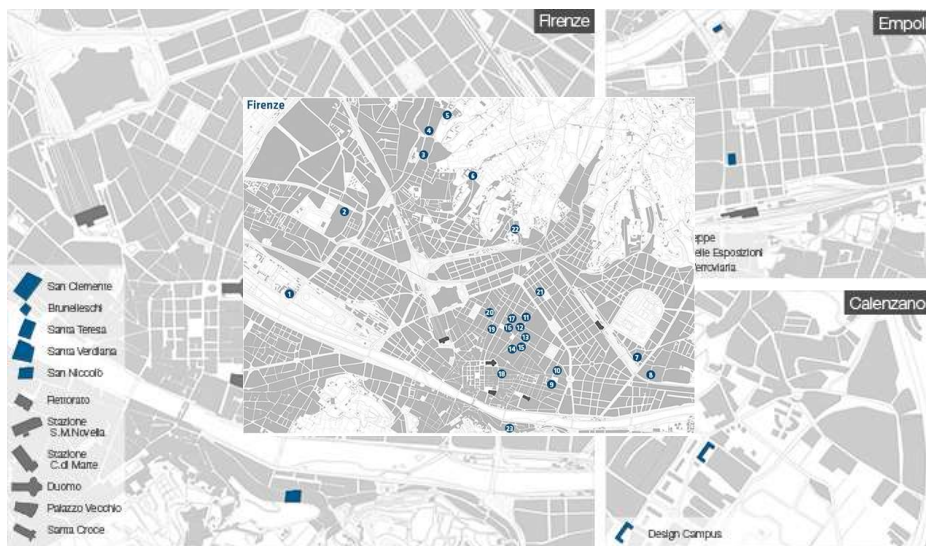


ICT per i beni culturali



Sito archeologico di Hierapolis di Frigia. Stato attuale e ricostruzione virtuale. Progetto sviluppato dall'Università del Salento, Lecce.





Università degli Studi di Firenze: Plessi del Dipartimento di Architettura.

Raggiungibilità

4



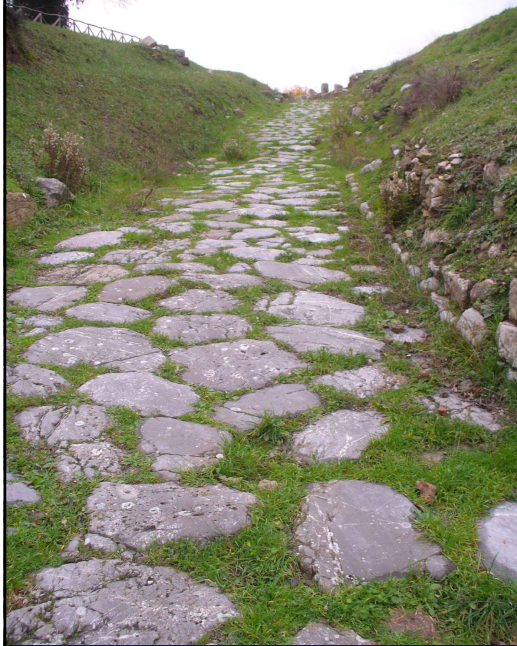
Mobilità

4



Mobilità

4



Area archeologica di Roselle (GR)



Praticabilità

4





“... per andare dove dobbiamo andare, ... per dove dobbiamo andare?
Sa, è una semplice informazione...”

Spesso i progettisti ignorano i requisiti ambientali di orientamento e di wayfinding...



EFFETTI

Valutazione negativa dell'edificio, dell'ente e dei servizi erogati (ambienti sciatti, senso di disordine e di confusione).

Realizzazione di barriere percettive (per anziani, bambini, persone distratte, stressate, con deficit visivi o psichici).

Tempo lavorativo sprecato dal personale nel dare indicazioni o nell'accompagnare le persone.



Comunicatività: Orientamento & Wayfinding

4

The diagram on the left shows two floor plans. The top plan, marked with a red thumbs-down icon, shows a complex, non-symmetrical layout with multiple entrances and parking areas (Public and Staff) that are not clearly distinguished. The bottom plan, marked with a green thumbs-up icon, shows a more symmetrical layout with clear, distinct entrances and parking areas for staff and public. The photograph on the right shows a modern building interior with a large white column and a glass elevator. Red arrows point to a 'Connettivo verticale' (vertical connector) and a 'Punto informativo' (information point).

Forma e grado di simmetria, Sistema di circolazione, Distinzione tra aree riservate al personale e aree comuni, Localizzazione del punto informativo e del connettivo verticale.

Comunicatività

4



Comfort

4



McCull, Carlson & Green architects, Chugach School, Anchorage, Alaska (USA)



How La-Z-Boy brought Dad's Lib to our house on Father's Day.

Here I am with a wife, a precious daughter—and a female friend that specializes in female pups. If it weren't for young Mike, I'd be completely uninterested with my play to really call my own. Until I saw the La-Z-Boy Recliner at school. One day, while waiting the girls in their dormitory, I sat in my old Rocker-Blocker. This La-Z-Boy chair does everything for a man except turn his fingers. You just lean back, extend the foot rest and presto! in the lap of luxury. Or enjoy it as a rocker. Or lean back to full recline and just grab a remote. Which is what I was doing when I got this great idea.

This idea was to show Barbara, my wife, how really good looking a reclining chair is. And to get her used to through the fabric—made of the finest nylon fiber. The rugged fiber that stands up to rough usage. And so you can enjoy my chair in

peace without a lot of nagging and those excuses. From this Father's Day on, fill the enjoying moments, more and more La-Z-Boy in back and more alike. All this and more, too. If you want more La-Z-Boy Recliner-Blocker enjoy this Father's Day, with spring now.

LA-Z-BOY RECLINING CHAIRS ON SALE NOW FOR FATHER'S DAY

Get the story (exclusive) from La-Z-Boy, Inc. by 11:15 P.M. (Eastern) 5/18/72. Phone (303) 426-8188.

© 1972 La-Z-Boy Recliner-Blocker, Inc., Elkhart, IN, U.S.A.

Edward M. Knabusch e Edwin J. Shoemaker, La-Z-Boy, 1928

Comfort

4



Henry van de Velde, 1895



Gerry Rietveld, Sedia Zig-Zag, 1934

Comfort

4



Marcel Breuer, Poltrona Wassily, 1925-'26

Comfort

4



Andrea Branzi, Anti-Comfort, 2011

Sicurezza d'uso

4

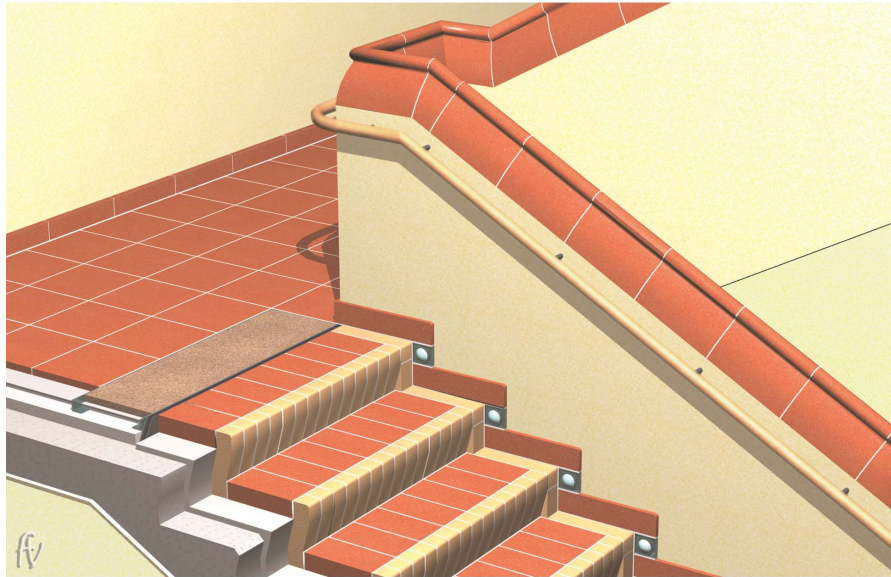


Sicurezza d'uso

4



Ralph Erskine, Ekerö Centrum, 1983-'91



1E.1.2 INATTRAVERSABILITÀ DEL PARAPETTO

L'inattraversabilità del parapetto rappresenta una misura preventiva riferita principalmente ai comportamenti imprevedibili ed imprudenti dei bambini ed è finalizzata ad impedire il passaggio della loro testa, quindi, dell'intero corpo. L'inattraversabilità, tuttavia, può anche essere rivolta ad impedire alla precipitazione di oggetti. L'inattraversabilità deve essere garantita nell'intero parapetto. Particolare attenzione deve essere rivolta alle linee di interfaccia tra il parapetto ed il profilo della rampa.



"Nelle scale condominiali, il parapetto delle scale, per tutto il suo sviluppo, deve impedire la caduta nel vuoto dei bambini. Per impedire la precipitazione di oggetti, può essere utile prevedere all'interfaccia tra parapetto e profilo della rampa, un elemento di contenimento pieno."

NOTE E SPECIFICHE TECNICHE



Fig. 1
In termini di legge, un parapetto può definirsi "inattraversabile" se impedisce il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro (art. 8.1.10 DMILPP 236/89). L'inattraversabilità deve essere garantita in ogni parte del parapetto e, in particolare, nelle linee di interfaccia con il profilo della rampa.

Nella pratica comune è facile riscontrare come spesso in prossimità dell'attacco del parapetto con il fianco della rampa, il requisito di inattraversabilità venga disatteso. Questo accade, paradossalmente, proprio nella parte più facilmente raggiungibile dai bambini, i principali soggetti a cui la norma è rivolta.

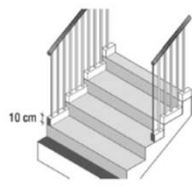


Fig. 2
All'attacco del parapetto con la rampa, la previsione di elementi di contenimento, tipo cordolo battacco, di altezza intorno a 10 cm, sono consigliati per ridurre il rischio di precipitazione di oggetti.



Fig. 3
Nel caso di intervento sul costruito e in presenza di parapetti non rispondenti alla norma (3.1), qualora non fosse possibile o opportuno procedere con la loro sostituzione, si può intervenire attraverso l'infittimento della trama dei montanti e/o traversi (3.2) che definiscono la geometria del parapetto fino a garantire l'inattraversabilità, oppure attraverso l'apposizione di schermi interni o esterni, trasparenti o grigliati. (3.3)